



10 maggio
1799

PROCLAMA

LI Governatori Interinali, che secondo le forme del cessato Veneto Governo sono stati ripristinati in Crema per ordine Militare proseguiranno provvisoriamente, e fino a nuova Sovrana disposizione nel loro impiego attenendosi per quanto è possibile ai regolamenti in pratica prima della Rivoluzione, e prevalendosi di quelle Delegazioni, che saranno meramente occorrenti per il Pubblico, e Militare servizio. La loro Giurisdizione si estenderà nel Territorio Cremasco considerato secondo li suoi Precisi confini quali erano al tempo della cessata Veneta Repubblica.

Gli oggetti Religiosi, quando non involgono interesse temporale verranno ripristinati sotto la direzione da Monsignor Vescovo. Il prodotto dei beni Ecclesiastici verrà convertito nelle Pensioni ai Religiosi, e alle Religiose sopresse sotto il sacro titolo di assegni Alimentarj. Il di più servirà alla soddisfazione dei Legati Pii, e di quel Culto, che a dettame di Monsignor Vescovo sarà giudicato conveniente al decoro della Santa nostra Religione, ed alimento della pietà dei Fedeli.

La Deputazione delle Finanze, e diritti Sovrani verrà amministrata colla più gelosa cura in un tempo nel quale accorrono dei mezzi tanto dispendiosi per ridonare all'Italia la quiete, e ricondurre l'ordine in tante desolate Provincie.

Lo Zelo tanto riconosciuto dai Benemeriti Governatori saprà saggiamente combinare le prosperità del R.^e e del pubblico servizio.

Milano 10. Maggio 1799.

C O C A S T E L L I
Commissario Generale Civile.



IN CREMA, Per Andrea Zavetti.